



Per DOMENICA 8 MARZO 2020 seconda domenica di quaresima

VANGELO: Mt. 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Quando sentiamo la vita particolarmente dura
e i problemi ci sembrano insolubili,
quando la monotonia dei giorni e del ripetersi di gesti sempre uguali
ci spinge a fermarci,
quando il gelo della solitudine ci blocca il cuore e l'anima,
quando il mondo sembra crollarci addosso e ci sentiamo incapaci di reagire,
crediamoci: c'è ancora una possibilità.
Anche noi proviamo l'esperienza del "monte" per stare in "disparte" con Gesù.
E vivremo la bellezza di contemplare che tutto è destinato alla gloria...
Di nuovo, lasciamoci accompagnare da Lui nella quotidianità
là dove vivremo tutto nel segno del suo amore, che diventerà anche il nostro.
L'arcobaleno della speranza e della novità
brillerà ancora vivido nel nostro cielo.

*Signore Gesù nell'incontro sul "monte"
hai ridato vigore alla fede degli discepoli
e hai rimotivato la loro speranza.
Ti preghiamo: aiuta anche noi nel faticoso cammino di ogni giorno
perché il buio del dolore non ci impedisca di scrutare la meta
e perché la fatica dei passi non fermi il nostra cammino.
Diventa, nell'amicizia, compagno di questo nostro pellegrinaggio
e mostraci, e convinci che sempre, al di là della fatica,
c'è la "gloria", c'è una pienezza di realizzazione.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro